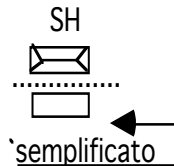


21 La lettera S'in Shin












Significato del nome della lettera : dente .

Valore di numerale ebraico: 300 (trecento)



Segno egiziano:

In Egiziano sembra che sia un bacino pieno d'acqua .

- sinaitico  - stele di Mesa 
- fenicio  - su sigilli VII sec.a.C.  - aramaico antico 
- aramaico d'impero Asia Minore  - rotoli di Qumran 
- Mineo-Sabeo  - Copto  - samaritano 
- dai Rabbini a Kircher 

Ciò che colpisce è che in tutti i segni c'è l'elemento tre.

Nel segno sinaitico sembra di scorgere il sole che nasce dietro il


monte 

In egiziano il dio dell'aria, dello splendore del sole, del biancore è il dio Shu emanazione di Aton, indicato con questi geroglifici :



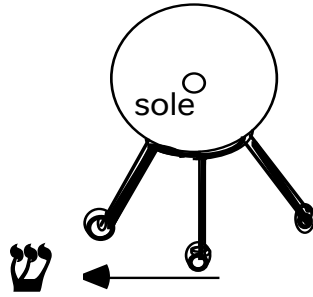
Il primo segno in egiziano è una penna ed è anche lui una Sh (lo abbiamo visto nella lettera qof) e può rappresentare già da solo il movimento del sole in quanto le penne remiganti forniscono il moto al falco Horu; inoltre, i raggi del sole si rappresentano con il disco da cui partono tre raggi .

Ad es. "accendersi", "rischiarsi", "il bianco", "il brillante", "il luminoso", si indica

così:  SS'P, in cui il sole con tre raggi è il determinativo che serve per far puntare l'attenzione su questa manifestazione .

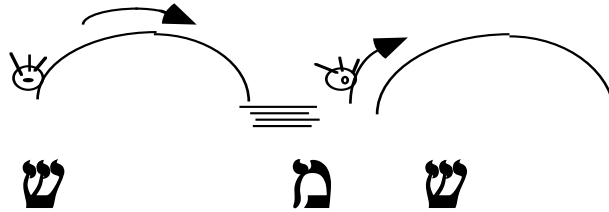
Infatti, il segno egiziano rimasto nello scrivere usuale sono i tre puntini dell'eccetera . . . , perché alla fine di una parola indicata da un geroglifico un pallino stava ad significare l'unità dell'oggetto, i due il duale e tre la molteplicità .

Ricordiamo poi che secondo la simbologia di Achenanton ogni raggio terminava con una mano.



Con ciò i tre elementi della lettera in effetti indicano gli innumerevoli raggi del sole che emette il sole stesso.

Nella parole ebraica di 'sole' **שמש** c'è la parola Nome **מש**, perciò possiamo leggere Il Nome del Sole dove lo possiamo vedere in due modi e S"m" ricorda il dio splendore del sole egiziano. Come disegno, quindi sorge, va nell'acqua, e risorge.



La lettera in esame è simile alla lettera 'ajin a cui è aggiunta una iod

$$\text{ש} = \text{ע} + \text{י}; \text{cioè} (\text{עי})$$

“La forza (y) che ci fa vedere – la forza che ci fa agire”.

Significati: **luce, fuoco, scintilla, sole, sorgere.**

(Si noti che le due lettere **S'in e Shin** sono in effetti una sola come ci dice il numerale che resta lo stesso e pari a trecento, in cui riappare il numero tre.)

Ulteriori conferme :

-Per Gabriele Mendel: “ rappresenta il fuoco

-Nel Sèfer Yetzirà questa lettera rappresenta il fuoco che trasforma l'essere umano. Nei sacrifici del Santuario l'animale, che rappresenta gli istinti inferiori, veniva bruciato per la trasformazione animica di chi offriva .

-Daniela Saggi Abravanel su questo pensiero osserva che in ogni uomo c'è un sacerdote, un animale ed il fuoco, che sono le prove della vita, strumento della Provvidenza con cui è aiutato il sacerdote a sacrificare l'animale che è dentro di noi .